



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LIII - N. 4



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

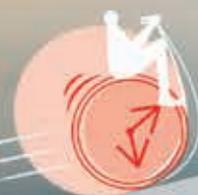

MALDARIZZI | 4BUSINESS
AUTOMOTIVE S.p.A.

Noleggio e Vendita **4Business**

Auto a noleggio per privati e partita IVA.

Veicoli commerciali, allestiti, gestione flotte e trasporto persone.

Forniture ad enti e istituzioni, anche con allestimenti speciali.



QUANDO VUOI, DOVE VUOI

Il tempo è prezioso, e noi vogliamo fartelo risparmiare.

Chiamaci, ti raggiungiamo noi

 **080 91 79 302**

maldarizzi.com/4business

Sommario



- 4** Per il 74% delle piccole imprese italiane la qualità del prodotto è il principale fattore competitivo
di Uff. Studi Confartigianato
- La dinamica delle imprese artigiane nel 2019 per regione e provincia
di Uff. Studi Confartigianato
- 5** Imprese artigiane e occupati nei servizi.
Focus servizi alle persone
di Uff. Studi Confartigianato
- 6** EUROPA - Parità di genere per valorizzare le imprenditrici
- 8** Confartigianato Vs Coronavirus
di Franco Bastiani
- 9** Coronavirus e figli a casa: come affrontare la nuova routine?
di Alessia Laforgia
- 10** Riduzione o sospensione dell'attività lavorativa di A. Pacifico
- 11** BRUXELLES "In questi momenti siamo tutti Italiani" di F. Bastiani
- Ce la faremo! di F. Bastiani
- 12** Caro San Giuseppe di F. Bastiani
- 13** I 3 punti da cui ogni IMPRENDITORE dovrebbe ripartire per affrontare la CRISI economica da COVID19
di Alfonso Panzetta
- 14** Canosa, il centro comunale pronto al rilancio del suo ruolo in favore della BAT
- 15** Scadenario di Rossella De Toma
- Grumo, ricordando santa Barbara e i vigili del fuoco
- 16** Gravina e l'area premurgiana riavranno la statale a 4 corsie
di F. Bastiani
- 17** Noci, Confartigianato per ... l'ecologia
- Triggiano, rinnovato il direttivo dell'associazione
- 18** Bisceglie, gli odontotecnici della BAT in prima linea nella professione e nella formazione dei giovani di F. Bastiani

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato
Bari

Anno LIII n. 4 - APRILE 2020

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Ufficio Studi Confartigianato, Franco Bastiani, Alfonso Panzetta, Angela Pacifico, Rossella De Toma, Alessia Laforgia.

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Palazzo Chigi illuminato con il tricolore

Per il 74% delle piccole imprese italiane la qualità del prodotto è il principale fattore competitivo

Nella competizione globale caratterizzata da digitalizzazione e orientamento alla sostenibilità ambientale dell'inizio degli anni Venti del XXI secolo, le piccole imprese italiane fanno leva in primo luogo sulla **qualità del prodotto o del servizio offerto**: l'esame dei primi risultati del Censimento permanente delle imprese evidenzia che la qualità del prodotto o servizio offerto dall'azienda è il principale fattore competitivo per il 74,0% delle piccole imprese tra 10 e 49 addetti. Seguono la **professionalità e competenza del personale** (48,3%), il prezzo di vendita (35,7%) e la diversificazione nella produzione di beni e fornitura di servizi (19,4%).

Le prime due leve competitive accomunano, con leggere differenze nell'intensità del fenomeno, tutte le classi dimensionali d'impresa, mentre la concorrenza di prezzo viene segnalata tra i principali punti di forza più dalle unità di piccola dimensione (circa il 36%) che dalle grandi (25,4%); l'utilizzo della leva del prezzo è più accentuato nelle costruzioni e nel manifatturiero.

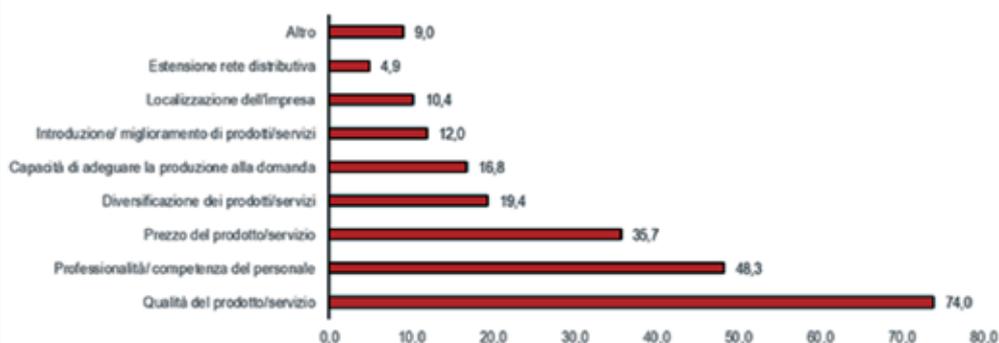
In generale le imprese italiane valutano positivamente il proprio **posizionamento competitivo** nei confronti dei concorrenti: il 74,3% delle unità con almeno 10 addetti ritiene la propria capacità competitiva in linea con quella della concorrenza; il 17,4% si dichiara più competitivo e solo l'8,3% ritiene di avere un divario di competitività da colmare.

La vocazione glocal delle imprese italia-

ne – A fronte di un circa un terzo (31%) delle imprese con almeno 10 addetti che dichiara di operare avendo a riferimento un contesto di mercato sovranazionale, la competizione presenta una marcata rilevanza dell'ambito di prossimità: il 42,2% delle unità con almeno 10 addetti opera su un mercato locale, non più esteso, cioè, dell'ambito regionale; circa un quarto (il 26,5%) amplia il proprio raggio di azione al mercato nazionale.

PRINCIPALI PUNTI DI FORZA DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELLE PICCOLE IMPRESE

2018, valori percentuali sul totale imprese 10 addetti ed oltre – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



La dinamica delle imprese artigiane nel 2019 per regione e provincia¹

Nati-mortalità delle imprese artigiane nel 2019 nelle regioni italiane valori assoluti, saldo: iscritte - cessate non d'ufficio; tasso di crescita: % saldo su stock imprese registrate a inizio periodo considerato; in grigio= tasso 2019 in miglioramento rispetto a 2018

Regioni	Registrate al 31 dic. 2019	iscritte 2019	Cessate non d'ufficio 2019	Saldo 2019	Tasso di crescita 2019	Tasso di crescita 2018
Abruzzo	29.636	1.713	2.291	-578	-1,9	-1,7
Basilicata	10.195	528	608	-80	-0,8	-1,9
Calabria	32.456	1.910	2.137	-227	-0,7	-1,3
Campania	68.823	4.445	4.470	-25	0,0	-1,0
Emilia Romagna	125.884	8.864	9.932	-1068	-0,8	-0,9
Friuli Venezia-Giulia	27.815	1.800	2.093	-293	-1,0	-0,8
Lazio	95.110	6.892	7.047	-155	-0,2	-0,8
Liguria	43.371	3.170	3.505	-335	-0,8	-0,6
Lombardia	242.804	17.292	17.950	-658	-0,3	-0,8
Marche	44.236	2.738	3.385	-647	-1,4	-1,3
Molise	6.449	382	459	-77	-1,2	-1,0
Piemonte	115.666	8.876	9.479	-603	-0,5	-1,1
Puglia	67.368	4.404	4.686	-282	-0,4	-0,8
Sardegna	34.766	2.076	2.288	-212	-0,6	-0,9
Sicilia	72.163	4.026	4.725	-699	-1,0	-1,7
Toscana	103.442	7.675	8.479	-804	-0,8	-1,0
Trentino-Alto Adige	25.945	1.891	1.697	194	0,8	0,2
Umbria	20.463	1.218	1.390	-172	-0,8	-1,6
Valle d'Aosta	3.597	258	279	-21	-0,6	-1,2
Veneto	126.145	7.793	8.643	-850	-0,7	-1,3
Italia	1.296.334	87.951	95.543	-7.592	-0,6	-1,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

¹ Con il contributo dell'Ufficio Studi di Confartigianato Marche

Imprese artigiane e occupati nei servizi. Focus servizi alle persone

I dati per regione e per provincia¹

Imprese dell'artigianato dei servizi per regione

Anno 2019. Imprese registrate ed incidenze. sezioni, gruppi e classi Ateco 2007

Regione	Totale servizi	% servizi su tot. artigianato	Servizi alle imprese (H,J,K,L,M,N)	Servizi alle persone (G,I,O,P,Q,R,S,T)	% serv. alle pers. su totale	Lavanderie e pompe funebri (classi 96.01 e 96.03)	Autoriparazione (gruppo 45.2)	Manifatturiero (sez. C)	Costruzioni (sez. F)	Altre attività (A,B,D,E,I,K)	TOTALE ARTIG.
Abruzzo	12.465	42,1	3.550	8.915	30,1	502	1.912	6.652	10.180	339	29.636
Basilicata	4.389	43,1	1.160	3.229	31,7	162	968	2.326	3.327	153	10.195
Calabria	14.580	44,9	3.083	11.497	35,4	539	3.036	7.793	9.635	448	32.456
Campania	31.645	46,0	6.898	24.747	36,0	1.140	5.671	16.637	20.049	492	68.823
Emilia-Romagna	46.540	37,0	19.145	27.395	21,8	1.207	5.332	27.323	50.709	1.312	125.884
Friuli-V.G.	10.844	39,0	3.791	7.053	25,4	219	1.309	5.805	10.753	413	27.815
Lazio	41.763	43,9	14.371	27.392	28,8	1.384	5.693	15.382	37.160	805	95.110
Liguria	15.070	34,7	5.839	9.231	21,3	334	1.765	7.089	20.818	394	43.371
Lombardia	91.039	37,5	38.660	52.379	21,6	2.544	10.581	53.272	96.623	1.870	242.804
Marche	16.420	37,1	5.975	10.445	23,6	491	2.112	12.576	14.778	462	44.236
Molise	2.755	42,7	785	1.970	30,5	112	529	1.358	2.270	66	6.449
Piemonte	42.118	36,4	15.394	26.724	23,1	1.143	6.203	24.937	47.492	1.119	115.866
Puglia	28.896	42,9	7.121	21.775	32,3	816	5.275	14.881	23.056	535	67.368
Sardegna	14.156	40,7	4.813	9.343	26,9	324	2.375	7.357	12.864	389	34.766
Sicilia	32.767	45,4	8.166	24.601	34,1	885	6.815	18.346	20.516	534	72.163
Toscana	33.472	32,4	12.436	21.036	20,3	825	4.032	29.008	39.285	1.677	103.442
Trentino-A.A.	9.490	36,6	4.086	5.404	20,8	148	1.052	5.438	10.388	629	25.945
Umbria	7.334	35,8	2.280	5.054	24,7	235	1.160	5.061	7.677	391	20.463
Valle d'Aosta	1.232	34,3	465	767	21,3	46	167	570	1.773	22	3.597
Veneto	44.188	35,0	16.267	27.921	22,1	1.109	5.570	32.300	47.681	1.976	126.145
Nord-Ovest	149.459	36,9	60.358	89.101	22,0	4.067	18.716	85.868	166.706	3.405	405.438
Nord-Est	111.062	36,3	43.289	67.773	22,2	2.683	13.263	70.866	119.531	4.330	305.789
Centro	98.989	37,6	35.062	63.927	24,3	2.935	12.997	62.027	98.900	3.335	263.251
Mezzogiorno	141.853	44,0	35.576	106.077	33,0	4.480	26.581	75.350	101.897	2.956	321.856
ITALIA	501.163	38,7	174.285	326.878	25,2	14.165	71.557	294.111	487.034	14.026	1.296.334
Centro-Nord	359.510	36,9	138.709	220.801	22,7	9.685	44.976	218.761	385.137	11.070	974.478

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

¹ In collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia

Addetti delle imprese dell'artigianato dei servizi per regione

Anno 2017 ove non diversamente indicato. Addetti alle imprese artigiane. I dati sono disponibili per B-R e S95 e S96 al netto di O

Regione	Totale servizi	% servizi su tot. artigianato	Servizi alle imprese (H,J,K,L,M,N)	Servizi alle persone (G,I,P,Q,R, S95,S96)	% serv. alle pers. su totale	Lavanderie e pompe funebri (classi 96.01 e 96.03, anno 2019)	Autoriparazione (gruppo 45.2)	Manifatturiero (sez. C)	Costruzioni (sez. F)	Altre attività (B,D,E,I)	TOTALE ARTIG.
Abruzzo	23.781	42,2	6.805	16.976	30,1	983	3.457	15.900	16.482	220	56.383
Basilicata	8.332	43,0	2.286	6.047	31,2	295	1.500	5.107	5.739	182	19.361
Calabria	25.263	49,4	5.518	19.745	38,6	881	3.782	12.457	12.925	536	51.181
Campania	48.744	46,7	11.411	37.333	35,8	1.708	7.355	30.555	24.754	358	104.411
Emilia-Romagna	111.615	38,8	42.071	69.544	24,2	2.746	14.293	105.524	69.135	1.162	287.436
Friuli-V.G.	24.844	39,4	8.404	16.440	26,1	608	3.223	20.625	17.169	348	62.986
Lazio	68.943	50,2	18.263	48.680	36,5	2.196	10.605	28.454	37.415	459	133.270
Liguria	30.524	41,4	10.134	20.390	27,6	699	3.913	18.381	24.512	378	73.795
Lombardia	188.397	37,5	70.711	117.685	23,4	5.754	25.986	177.769	134.250	2.089	502.504
Marche	40.080	34,4	12.785	27.314	23,4	1.192	5.650	51.874	23.988	551	116.493
Molise	5.237	43,8	1.665	3.572	29,9	190	817	3.061	3.578	79	11.955
Piemonte	86.691	37,4	28.313	58.379	25,2	2.080	14.148	76.368	67.358	1.196	231.614
Puglia	54.639	41,2	13.375	41.264	31,1	1.532	8.893	39.488	37.615	848	132.589
Sicilia	60.095	46,3	15.313	44.782	34,5	1.305	10.235	37.867	30.808	1.066	129.836
Toscana	72.405	30,9	22.283	50.123	21,4	1.820	11.304	104.516	56.920	851	234.693
Trentino-A.A.	29.765	38,8	10.856	18.909	24,7	417	3.240	20.853	25.606	452	76.676
Umbria	17.343	35,4	5.074	12.269	25,1	510	3.218	18.478	12.954	182	48.956
Valle d'Aosta	2.682	37,1	905	1.778	24,6	83	403	1.398	3.095	56	7.231
Veneto	110.860	33,3	37.161	73.699	22,1	2.863	14.886	139.281	81.601	1.500	333.241
Sardegna	27.576	44,7	8.992	18.583	30,1	564	4.139	14.782	18.602	758	61.719
Nord-ovest	308.295	37,8	110.063	198.232	24,3	8.616	44.451	273.916	229.214	3.719	815.143
Nord-Est	277.085	36,4	98.492	178.593	23,5	6.634	35.642	286.283	193.512	3.461	760.340
Centro	196.771	36,9	58.385	138.386	25,9	5.718	30.777	203.322	131.276	2.043	533.412
Mezzogiorno	253.665	44,7	65.364	188.301	33,2	7.458	40.178	159.218	150.502	4.047	567.433
ITALIA	1.035.815	38,7	332.303	703.512	26,3	28.426	151.047	922.738	704.504	13.270	2.676.327
Centro-Nord	782.150	37,1	266.939	515.211	24,4	20.968	110.870	763.520	554.002	9.223	2.108.895

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere

EUROPA

Parità di genere per valorizzare le imprenditrici

Confartigianato sulla Strategia Ue 2020-2024

Confartigianato Imprese è intervenuta offrendo il proprio contributo di osservazioni e proposte alla **Consultazione Ue** sulla strategia di Parità di Genere 2020-2024. In particolare, la Confederazione, che rappresenta le imprenditrici tramite il Movimento **Donne Impresa**, sostiene l'introduzione di una definizione europea di 'impresa femminile' che consenta una migliore focalizzazione sul valore delle imprese guidate da donne per il lavoro femminile nell'UE. L'Unione europea dovrebbe inoltre rafforzare la propria attenzione verso il lavoro autonomo svolto dalle imprenditrici. Secondo Confartigianato, **l'imprenditoria femminile è cruciale per il rafforzamento socio-economico**. Tuttavia è ancora indebolita da **barriere strutturali e operative**. Mentre le donne costituiscono il 52% della popolazione totale europea, solo il 34,4% dei lavoratori autonomi dell'UE e il 30% degli imprenditori in fase di avvio sono donne. Inoltre, la creatività e il potenziale imprenditoriale femminile sono una fonte di crescita economica poco sfruttata che dovrebbe essere ulteriormente sviluppata. Spesso le donne sono motivate ad avviare un'attività in proprio per raggiungere un equilibrio flessibile nella vita lavorativa.

Confartigianato sostiene con forza la **riduzione dello squilibrio di genere**, soprattutto per quanto riguarda l'inclusione finanziaria, che è uno dei principali strumenti per ridurre il divario di genere nel sistema economico. Allo stesso modo, gli istituti bancari dovrebbero verificare l'esistenza di una discriminazione di genere in termini di accesso al credito, considerato che la pianificazione stra-



tegica della parità di genere 2020-2024 ha dimostrato che la parità di genere può essere misurata anche in termini di accesso al credito. Una migliore inclusione finanziaria delle donne imprenditrici può essere ottenuta attraverso misure politiche condotte a livello internazionale e nazionale e a livello di buone pratiche promosse dagli istituti bancari. Inoltre, una differenziazione dei dati disaggregati posseduti dalle banche dovrebbe avvenire sulla base del genere, secondo una definizione comune di impresa femminile.

Il divario tra imprenditori e imprenditrici potrebbe essere colmato aumentando le risorse destinate alle imprese femminili, cosa che può essere realizzata attraverso una più forte promozione e un sostegno delle politiche destinate alle imprenditrici.

Allo stesso tempo, alle imprenditrici va riconosciuto il coinvolgimento attivo nella cura a livello familiare, considerando che spesso il lavoro più importante delle imprenditrici viene sottovalutato perché messo al secondo

posto. Le imprenditrici devono affrontare dinamiche di equilibrio tra vita professionale e vita privata che sono spesso percepite come un peso (combinando gli obblighi familiari, la maternità, ecc. con l'impegnativa vita professionale). Ad esempio, nelle dinamiche di accesso ai finanziamenti, le imprenditrici sono fortemente penalizzate. E ancora, secondo Confartigianato, l'UE dovrebbe affrontare una valutazione più equa dell'impatto della violenza sulle donne, che dovrebbe essere rivolta sia alle imprenditrici sia alle lavoratrici dipendenti. Gli squilibri di genere dovrebbero essere affrontati anche per quanto riguarda l'Intelligenza Artificiale, a cui dovrebbe essere garantita un'applicazione etica per garantire che il divario di genere non aumenti. La parità tra i sessi nell'Intelligenza Artificiale si sviluppa ulteriormente se si parte dal presupposto che l'intelligenza artificiale impara principalmente dall'osservazione dei dati che le vengono presentati. Nonostante la capacità di una macchina di elaborare grandi volumi di dati può risolvere in parte questo problema, se questi dati sono carichi di concetti stereotipati di genere l'applicazione della tecnologia che ne risulta perpetuerà questo pregiudizio. È quindi necessario porsi delle domande etiche e garantire una legislazione equa in materia di IA, in modo da renderla strumento per migliorare la vita delle imprenditrici, come sottolineato dal programma di lavoro di Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea.



il futuro alla portata di tutti

Finanziamenti

fino a 1,5 milioni di Euro

con garanzia all'80%

**SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA?
VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?**

**OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL
P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a**

È un'iniziativa di
**fidiNORDEST**
ArtigianFidi Vicenza e ApVereto Fidi, InSIEME
www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it

Confartigianato Vs Coronavirus

Fumagalli: misure più energiche per soccorrere imprese e cittadini

Era ed è abbastanza noto che l'Italia dispone di un sistema imprenditoriale costituito per il 98% da PMI.

Ciò fa del nostro Paese il primo nell'OCSE a poter puntare su un esercito di aziende capillarmente diffuse sul territorio, in diretto rapporto con la comunità.

Una realtà di straordinaria importanza e di immenso valore per l'economia, capace di offrire contributi irrinunciabili alla vita di cittadini e di istituzioni e a quegli stessi equilibri su cui si fonda uno Stato moderno.

Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato, ha precisato durante un recente talk show televisivo che, nel 2019, il settore ha esportato per un volume complessivo di 127 miliardi di euro: una cifra enorme, significativa di tutta la vitalità di un sistema che rende, rende molto e potrebbe rendere molto di più se adeguatamente sostenuto ovvero se non penalizzato da mali che ancora persistono,

Il decreto "Cura Italia", recentemente varato per contenere l'avanzata del virus Covid-19, al di là delle intenzioni senz'altro lodevoli del Governo, per Fumagalli è di corto respiro, appena utile a fronteggiare il primo assalto dell'emergenza: insomma – a parere del nostro segretario nazionale – va subito allestito un programma di consistenti azioni per soccorrere le imprese nelle gravissime difficoltà seguite alla forzata chiusura.

Come già sostenuto, la dilazione dei termini di versamento di tasse, di imposte e di contributi va considerata solo quale iniziale "ristoro" per i danni immediati occorsi agli autonomi e, di conseguenza, ai loro dipendenti.

Ricomporre filiere di prodotti e di servizi aggancciate ad una serie composita di strategie commerciali richiederà sforzi notevoli che il potere pubblico ha il dovere di sostenere.

Di qui, la proposta di Fumagalli, interpretare delle istanze di tante PMI, di provvedere subito ad interventi finanziari cospicui e soprattutto al netto delle pastoie burocratiche che ne frustrerebbero l'efficacia.

Unione europea e Bce (più che salutare il suo quantitativo easing di 750 miliardi) devono mobilitarsi decidendo per una grande immissione e distribuzione di denaro alle imprese, con tassi di interesse vicino allo zero, per sospingerle verso investimenti in grado di contrastare la recessione e di promuovere la ripresa.

Helicopter money (elicottero che getta banconote dall'alto) è quanto si chiede alle istituzioni competenti: che distribuiscano cioè finanziamenti per incoraggiare, proteggere e preservare dal tracollo quella fascia medio-



bassa in cui si collocano centinaia di migliaia di aziende, zoccolo duro del lavoro in Italia e all'estero.

Molti comparti, come ha anche osservato Fumagalli, non sono stati considerati nel novero dei beneficiari delle misure governative, misure che, in massima parte, dovranno passare attraverso l'Inps.

Ad esempio, i titolari di una doppia contribuzione e, quindi, quanti non vengono amministrati dall'Inps, ne sono esclusi: urgenti, pertanto, apposite valutazioni e specifici rimedi con una manovra che risulti ampiamente inclusiva.

Molto vicini i termini delle moratorie: vanno tutti sensibilmente procrastinati allo scopo di consentire una dose massiccia di ossigeno per un fermo che non si sa quando potrà concludersi.

Non condivisibile che il periodo di sospensione dei versamenti (dall'8 marzo al 31 maggio) di importi relativi a cartelle e avvisi esattoriali sia "compensato" da ben 2 anni di proroga dell'attività di accertamento dell'Agenzia delle Entrate, attività che sarebbe scaduta il 2020 con riguardo al pregresso quinquennio.

In pratica, detta attività, allungata sino al 2022, potrebbe causare ulteriori adempimenti e complesse verifiche a carico dei contribuenti, con costi e tempi sottratti al lavoro.

Si tratterebbe di una "provocazione" – definita così da Fumagalli – del tutto inopportuna in una fase delicata per famiglie e per segmenti produttivi costretti a sacrifici e rinunce di rilevante entità.

La volontà di reagire è fuori di ogni dubbio e gli incoraggiamenti sono unanimi, resi pubblici in ogni dove.

È necessario però porre massimo ordine in ciò che si intende fare perché, come affermato da vari esponenti del Governo, nessuno resti escluso in questa grande crociata per risalire la china.

I lutti, purtroppo, non possono essere cancellati e si spera che abbiano presto fine; per fermare il contagio, ognuno è chiamato a prodigarsi, restando a casa quando possibile, evitando di uscire se non per casi di provata necessità.

"Da Confartigianato – ha detto Fumagalli – parecchi respiratori sono stati donati alle strutture sanitarie delle città maggiormente colpite: altri respiratori potranno essere disponibili a breve".

F.Bastiani



Coronavirus

Confartigianato/ANCoS dona 20 respiratori pressometrici ai reparti di terapia intensiva degli ospedali italiani

Confartigianato e ANCoS, l'Associazione del Sistema Confartigianato che si occupa di progetti solidali, mettono a disposizione delle strutture ospedaliere italiane impegnate in prima linea nell'assistenza ai pazienti colpiti da coronavirus, 20 Ventilatori Polmonari Pressometrici. I respiratori sono stati consegnati all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, all'Ospedale Luigi Sacco di Milano e agli altri ospedali maggiormente congestionati e in difficoltà per la carenza della strumentazione indispensabile alla cura dei pazienti.

Con questa iniziativa gli artigiani di Confartigianato fanno un gesto concreto di aiuto alle situazioni più drammatiche con la caratteristica che li contraddistingue: **fatti e non parole**. "Vogliamo offrire un contributo concreto alla battaglia che tutto il Paese sta combattendo contro il virus, a cominciare dalle strutture sanitarie che sono in prima linea a fronteggiare l'emergenza. Siamo convinti che facendo tutti la nostra parte, uniti, responsabili e solidali al fianco delle persone e degli imprenditori, potremo superare l'emergenza sanitaria e costruire le condizioni della ripresa economica".

"In questo drammatico momento abbiamo sentito il dovere di aiutare il personale medico e infermieristico che senza sosta sta lavorando per garantire assistenza ai malati. Mai come ora sentiamo forte il richiamo alla solidarietà, per la quale ci adoperiamo da sempre: ogni gesto che serva a salvare vite umane noi lo faremo, nei limiti delle nostre possibilità".

Coronavirus e figli a casa: come affrontare la nuova routine?

Con lo stop alle scuole a causa del COVID-19, quella che inizialmente poteva sembrare una breve vacanza agli occhi di bambini e ragazzi inizia a diventare un periodo di tempo più prolungato che necessita di essere riorganizzato al meglio. Molti genitori in questo momento si staranno chiedendo come affrontare la nuova routine con i propri figli a casa nel migliore dei modi. Sicuramente per alcuni questo periodo potrebbe fornire un'occasione di crescita e di confronto per tutta la famiglia potendo trascorrere più tempo insieme. Sappiamo però che la "convivenza forzata" potrebbe far emergere qualche elemento di criticità proprio perché gli equilibri precedentemente creati diventano precari.

L'assenza prolungata da scuola può suscitare domande diverse nei bambini e nei ragazzi, in base alla fascia d'età, e non sempre di facile risposta. I più piccoli, ad esempio, fanno fatica ad identificare il pericolo in un virus "invisibile", e si chiedono se sia proprio la scuola a essere considerata un luogo pericoloso oppure se sia la situazione generale ad esserlo. Per tale ragione, è importante spiegare ai figli le vere ragioni delle misure di sicurezza stabilite dal **Governo con un linguaggio semplice e chiaro**, conciso e adatto all'età. In questo modo si impedisce al bambino di sostituire le motivazioni reali con fantasie e paure eccessive e lo si aiuta a responsabilizzarsi sulle regole da seguire. I bambini inoltre non hanno la stessa percezione del tempo che hanno gli adulti e l'interruzione della routine può determinare un senso di angoscia che deve essere prevenuto attraverso una **nuova gestione degli orari casalinghi** preservando, per quanto possibile, le abitudini del bambino (i pasti, i giochi, il ritmo sonno-veglia ecc). Per rassicurare i propri figli, i genitori possono provare ad impersonare un ruolo a cui forse avevano rinunciato negli anni, cioè quello di **compagni di giochi**, escogitando attività fantasiose ed educative, come ad esempio cucinare insieme oppure sfidarsi a giochi da tavolo, provando a dare normalità alla situazione di emergenza.

Per i ragazzi più grandi, invece, lo scenario complessivo risulta essere più chiaro. Tuttavia, vedendo gli adulti di riferimento smarriti, potrebbero entrare anche loro in uno stato di allerta. Per dirimere i dubbi degli adolescenti, il suggerimento è di **instaurare un confronto** con loro e di **fare chiarezza**, veicolando le informazioni a vari livelli di profondità conformemente alle loro richieste e alla loro età.

Gli adolescenti sicuramente soffrono di più della misura del distanziamento sociale, perché gli incontri e le amicizie rappresentano una dimensione fondamentale della loro vita



e vivono il gruppo come punto di riferimento primario. Una soluzione possibile potrebbe essere quella di permettere ai ragazzi di organizzarsi in videochiamate di gruppo per **mantenere i contatti sociali**, cercando di evitare però "l'overdose digitale" di social. Ulteriore criticità per gli adolescenti in casa riguarda la gestione degli spazi domestici: da un lato il genitore, impegnato in smart-working, teme che il figlio perda tempo tutto il giorno, ed è portato a violarne alcuni spazi di privacy e dall'altro i ragazzi tendono a vedere il genitore in casa come un adulto invadente. È importante quindi impostare con tutta la famiglia un **"piano giornaliero"** alternando momenti di condivisione familiare a tempi gestiti in autonomia.

È fondamentale, soprattutto in questo periodo, che **la famiglia diventi una comunità** per affrontare i temi della paura e della preoccupazione insieme. Bisogna da un lato indicare ai ragazzi la strada più opportuna per tutelare la loro salute e responsabilizzarli nel modo appropriato sul rispetto delle misure igieniche e sociali da seguire e dall'altro provare a **condividere con loro le proprie emozioni** rispetto al momento storico che stiamo vivendo, facendo attenzione a filtrare le preoccupazioni personali. Quindi occorre prima di tutto ascoltarli e lasciare che siano loro a esprimere i propri sentimenti e pensieri e solo dopo cercare di spiegare.

Gli adulti sono chiamati a parlare con i propri figli, ad essere un modello per loro, cercando di tenerli distanti dal contatto diretto con la televisione, che in questi giorni lancia messaggi particolarmente impegnativi sul piano emotivo. Anche l'OMS suggerisce di aiutare i bambini e i ragazzi a trovare modi positivi per esprimere sentimenti come la paura e la tristezza in un ambiente sicuro e di supporto proprio perché ognuno ha il proprio modo di esprimere le emozioni.

Bisogna sottolineare infine che i bambini sono dei **grandi "osservatori"** e soprattutto nelle situazioni di stress osservano i comportamenti, i marker espressivi e l'emotività degli adulti e li utilizzano a loro volta come strumenti per gestire le proprie

emozioni quindi bisogna fornire loro esempi adeguati e **trasmettere fiducia**.

Dott.ssa Alessia Laforgia
Psicologa



Riduzione o sospensione dell'attività lavorativa

Per gli artigiani gli ammortizzatori sociali previsti dal decreto "Cura Italia" arrivano dalla Bilateralità

Le imprese artigiane pugliesi, di qualsiasi dimensione, che intendano usufruire degli ammortizzatori sociali per sospensione dell'attività o riduzioni dell'orario di lavoro, in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID 19, devono necessariamente avvalersi degli strumenti messi in campo dall'**EBAP (Ente bilaterale dell'artigianato pugliese)** che utilizza le risorse del fondo FSBA.

Questo è quanto definito nell'Accordo Regionale che disciplina l'accesso alla cassa integrazione in deroga, siglato il 20 marzo dalle parti sociali e dall'assessore regionale al Lavoro e alla formazione professionale, Pasquale Leo.

Anche gli artigiani che finora sono rimasti fuori dalla bilateralità artigiana, anche quelli che solo ora scoprono che questo non è solo un obbligo contrattuale ma una vera opportunità per le aziende e per i lavoratori, possono iscriversi adesso, fare l'accordo sindacale e mettere subito lavoratrici e lavoratori in sospensione in modo che percepiscano una



rendita a carico del Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato.

In che cosa consiste per i dipendenti questa prestazione?

Si tratta di un Assegno per sospensione straordinaria COVID – 19 per le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti del comparto artigiano. Costoro, occupati in imprese artigiane ade-

renti al Fondo di Solidarietà per l'Artigianato (FSBA) o da aziende che si iscrivono ora regolarizzando la posizione, se vengono sospesi dal lavoro per fatti connessi al Coronavirus hanno diritto a beneficiare di una prestazione sostitutiva della retribuzione.

Questo sussidio ha la durata massima di 20 settimane e può essere attivato per periodi posteriori al 23 febbraio 2020 (e solo a favore dei lavoratori che a quella data erano già alle dipendenze).

L'importo è pari all'80 % della retribuzione, con un tetto massimo di circa 1.200 euro mensili. È una prestazione su cui si devono pagare le tasse e da diritto a godere dell'assegno al nucleo familiare. Il periodo di percezione del sussidio vale ai fini previdenziali e pensionistici.

Cosa si deve fare in concreto?

L'azienda artigiana deve richiedere, tramite il consulente del lavoro o una Associazione artigiana, l'avvio della procedura. Va inoltre sottoscritto un verbale di accordo sindacale, con modalità molto semplici e anche a distanza (in questi giorni complicati, ogni cautela è d'obbligo).

A questo punto si presenta la domanda su un modulo disponibile sul sito dell'Ente bilaterale regionale dell'artigianato o sul sito di FSBA. L'UPSA Confartigianato per sostenere al massimo i propri associati e tutti gli imprenditori artigiani, o i loro consulenti, che abbiano necessità di attivare velocemente questa prestazione affidandosi a chi sa già come operare, ha attivato un ufficio che opera in modo semplice e a distanza.

Per maggiori informazioni è possibile contattare: rag. Gianni D'Alonzo tel. 3397633808 – email: g.dalonzo@confartigianatobari.it; dott. Marco Natillo tel. 3927584591 – email m.natillo@confartigianatobari.it.

Angela Pacifico



Numero Verde
800 430 999

BRUXELLES

“In questi momenti siamo tutti Italiani”



Ha voluto manifestare così la sua vicinanza all'Italia la presidente della Commissione europea **Ursula Von der Leyen**.

Non c'è che dire: un gesto di grande generosità e di grande apertura che denota sincera partecipazione ai destini dei popoli e di ogni singolo popolo.

La presidentessa Von der Leyen si è confermata donna di squisita sensibilità e di notevole acume politico: l'Unione europea, minacciata da forme di sovranismo che ne mettono in seria crisi la stabilità, ha bisogno di iniziative che diano certezze agli scettici e che portino benefici ai singoli Stati.

In agenda una serie di interventi in ambito sanitario e in ambito economico con la previsione di sostegni ai settori produttivi di particolare impatto sulla quotidianità dei cittadini. L'emergenza Covid-19 che sta toccando il pianeta può essere superata con il contributo di tutti e le istituzioni, specie quelle di maggiore incidenza, devono mobilitarsi per porre in essere programmi efficaci e azioni risolutive. Il nostro Paese si è trovato al centro di difficoltà che ora sono sciaguratamente presenti in quasi tutte le altre nazioni: la cooperazione

generale è imposta dall'urgenza di bloccare un pericolo capace di continuare a mietere vittime e di piegare le economie di molti Stati.

L'Ue costituisce nel mondo una realtà politica di spessore e la condivisione delle vicende e della storia di quanti in tale realtà si collocano è senz'altro un chiaro esempio di come si possono affrontare e vincere battaglie per il bene comune.

La signora Von der Leyen, madre di 7 figli, ha dimostrato di conoscere bene i valori della solidarietà, del sostegno alle comunità nazionali e alle famiglie che ne sono il tessuto connettivo.

Dank presidentessa!

F.Bastiani

Ce la faremo !



Bisogna confessarlo: in molti si stava facendo strada il convincimento di trovarsi in un Paese privo di quella coesione sociale che normalmente rappresenta all'esterno segno di forza morale e di patriottismo.

Le ultime vicende politiche, cariche di tensioni, di incomprensioni quando non di vere e proprie contrapposizioni, spessissimo anche fisiche, avevano dato un'immagine negativa delle istituzioni mortificandone lo spirito e l'opera.

Tutto aggravato da una serie di disservizi e, peggio, dall'esodo di tanti giovani all'estero: un abbandono più che altro.

Poi, una emergenza sanitaria allargata ai molteplici settori della vita nazionale: lavoro,

economia, scuola, abitudini, attività delle imprese.

Una emergenza portatrice di lutti, di paure, di sconforto: bagaglio inquietante che i più anziani riconducono alla memoria della guerra. Ed è il timore il collante straordinario che spinge gli uomini a ricercare alleanze, ad attivarsi per esperire forme di difesa e poi di attacco contro mali e difficoltà comuni.

Sta accadendo così in Italia ! Infatti, pur nel travaglio di giornate convulse, di bollettini sanitari allarmanti, sono apparsi nel cielo della nazione e nelle coscienze individuali confortanti esempi di unità e di scambievole soccorso.

Una ricomposizione degli elementi che circo-

scrivono l'identità nazionale e, di più, che rendono compatto un popolo, pronto ad agire e a sacrificarsi per i generali interessi.

Di qui, innanzitutto, il lavoro febbrile negli ospedali, poi le strategie politiche per arginare la crisi economica, quindi programmi di recupero che il mondo sembra voler emulare. “Siamo stati i primi a mettere in campo una cifra enorme, 25 miliardi – ha detto il presidente Conte – e ora attiviamo flussi per 350 miliardi. È una manovra poderosa e ci sarà un piano di investimenti con una rapidità che il Paese non ha mai conosciuto”.

E, ancora, un'affermazione toccante: “Il Governo è vicino alle imprese e nessuno deve sentirsi abbandonato”.

La consacrazione – questa – di un impegno a favore di tutti, perché tutti possano sentirsi protetti in uno Stato che pone al centro del suo ruolo diritti e interessi di ogni singolo cittadino.

Per fronteggiare la drammatica congiuntura, saranno utilizzate tutte le risorse dell'indebitamento pubblico, come deliberato dal Parlamento, e tutti gli aiuti che l'Unione europea ha garantito.

Su balconi di case e accanto alle bandiere esposte in numerose scuole, lenzuoli e drappi colorati con frasi beneauguranti: **“Ce la faremo”**,

Si, ce la faremo ! Andrà tutto bene, nonostante tutto.

F.B.

Caro san Giuseppe,

quest'anno le celebrazioni in Tuo onore, punto di forza del 19 marzo, non hanno avuto luogo.

Non è stato proprio possibile pensare a quanto la gente della nostra terra e gli artigiani hanno sempre fatto per ricordarTi e per festeggiarTi.

Si chiama Covid-19 il virus che ha ammorbato aria, persone, città e il mondo intero e che, in pratica, ha costretto tutti, specie in Italia, a ricorrere a straordinarie precauzioni per difendersi dal contagio e per limitare i lutti.

Di qui il divieto di riunioni, di assembramenti, di manifestazioni di qualsiasi genere, di funzioni religiose, per convincere e poi costringere a restare in casa, impedendo così la veicolazione del virus.

Inutile dirti che tutto, o quasi, si è fermato, anche le attività, con grave danno per le imprese in un momento in cui tale colpo non ci voleva proprio: la crisi economica ha subito un'impennata rivelatasi mortale per molte aziende e ... ora si spera ... e si chiede a Te una mano d'aiuto.

Noi Ti abbiamo sempre venerato con molta fede e con tanta devozione e forse non è il caso di rammentartelo, Tu lo sai bene.

Nelle nostre associazioni territoriali tutto può accadere: tensioni e diverbi fra i dirigenti, precarietà finanziarie, discordanza di pensieri e di programmi, ma l'intesa generale e la pace tornano puntualmente con la ricorrenza della Tua festa liturgica che deve essere onorata serbandolo il rito e mettendoci pure più del necessario.

"San Giuseppe non si tocca, san Giuseppe ci guarda e ci aiuta e noi dobbiamo rispettarlo: è il nostro santo per eccellenza, è il nostro protettore e Lui può ogni cosa!".

Queste le affermazioni degli iscritti, segni di filiali sentimenti che dicono anche di rispetto e di considerazione per gli altri con la tradizionale offerta delle pagnottelle benedette o con l'invito alle tavole imbandite nei vicoli dei centri storici per gustare altresì frittelle, zepole, calzoni farciti di cipolle, legumi bolliti, inaffiati con vino casereccio.

Non ci può stare festa senza mangiare insieme, senza condividere, soprattutto se si tratta di assaporare cose buone della nostra cucina, quelle cose che sanno di antico e che portano alla nostalgia.

Quest'anno niente: niente luminarie, nessun falò, nessun altarino, nessun festeggiamento, nessuna Messa, ma sicuramente non sono mancate le intenzioni e le conferme intime di rinnovata e di incondizionata devozione a Te. Ora, come già detto, abbiamo bisogno del Tuo intervento, neanche con una sola mano ma con tutte e due per chiarire le idee a chi di competenza, spingendolo a sostenere le imprese e a riavviare il lavoro.

Per ciò che ci capita è insufficiente il ricorso alla moratoria fiscale e contributiva, è insufficiente la sospensione o la dilazione dei mutui; adesso serve che il sistema imprenditoriale riceva finanziamenti a fondo perduto (J. M. Keynes insegna), occorrenti per rialzarsi da una situazione di estrema difficoltà che minaccia il blocco della produzione e dei servizi. Serve tirar fuori, applicandoli ad un più esteso raggio di fruitori, tutti i possibili ammortizzatori sociali, in soccorso di maestranze, collaboratori e titolari.

Come non pensare, infatti, alle molte serrande abbassate a causa delle pur giuste misure governative, ad esercizi e laboratori chiusi per assenza di clienti e ai numerosi dipendenti sospesi, mandati in ferie forzate, molti dei quali licenziati senza appello?

Una situazione di ristrettezze, di impedimenti alla libera circolazione, diremmo persino di sofferte penitenze e impreviste astinenze, senz'altro inconsuete nella Quaresima che attraversiamo, perché cogenti per la tutela della comune salute.

Come non richiamare la Tua attenzione sull'assoluta esigenza che la Pubblica Amministrazione liquidi il dovuto, e subito, stante l'incresciosa congiuntura, a quanti, da parecchio, le hanno fornito prestazioni e prodotti?

Nel 2019, l'ammontare dei debiti commerciali della P.A. è risultato di circa 53 miliardi di euro e, per questo, l'Italia figura in un posto di imbarazzante evidenza nella graduatoria europea dei debitori verso industrie e PMI, sì da essere stata già deferita alla Corte di giustizia di Bruxelles.

I ritardi più clamorosi sono a scapito di aziende del Mezzogiorno, del Sud tanto discusso per presunte inefficienze che graverebbero, secondo alcuni, in misura esponenziale sul bilancio dello Stato. I pericoli che stiamo correndo ora, sia di ordine sanitario che di ordine economico, richiedono decisioni

risolutive e impongono congrui stanziamenti, liquidità immediata, a beneficio di famiglie e di chi ha dato ampia prova di operare con zelo e con profitto per il Paese e per il suo buon nome su scala mondiale.

In modo particolare, siano irrobustite le agevolazioni creditizie, ancora molto deboli in taluni settori, e vadano moltiplicati gli incentivi alle start-up, perché i giovani, quelli che credono e pensano di rimanere, non tornino sui loro propositi constatando gli ingenti danni arrecati al Paese dal maledetto virus.

Se si è ottenuto dalla Commissione europea di poter sfiorare il deficit, ebbene si utilizzino i fondi recuperati destinandoli, in copiosa parte, a chi produce e a chi lavora, altrimenti a poco sarà servito superare l'emergenza del contagio.

San Giuseppe, questo è quanto; riferito in breve, molto in breve e ... non chiederci di ... venire da Te per parlarne ulteriormente con dovizia di dettagli o per definire accordi: vieni Tu da noi, scendi fra noi, come sai fare e come fai dalla notte dei tempi.

Franco Bastiani



I 3 punti da cui ogni IMPRENDITORE dovrebbe ripartire per affrontare la CRISI economica da COVID19

Come tutti sappiamo la crisi sanitaria da Covid19 si è trasformata da subito in un crisi economica. Il problema: rispetto ad una crisi economica tradizionale che arriva più lentamente e richiede una minore velocità di reazione, la crisi economica derivata dal Covid19, sta avendo un impatto forte e immediato sullo stato di salute delle imprese. Non possiamo prevedere quanto durerà se qualche settimana o addirittura mesi, gli strascichi saranno comunque importanti e bisogna quindi correre subito ai ripari.

Un'azienda è come un organismo vivente e come tale alcuni aspetti possono essere vitali. In questa emergenza l'azienda va subito protetta con misure adeguate. Non ci sono ricette valide per tutti, dipende dalle dimensioni e dal settore in cui si opera, tuttavia rimanere immobili aspettando che la questione si sistemi, non farà certo il bene per l'azienda.

Cosa fare? Ogni imprenditore deve porsi subito il problema di come affrontare le prossime settimane e i prossimi mesi: mettersi a tavolino, approfittando del rallentamento operativo, per studiare e programmare i passi da fare per ridurre al minimo i pericoli indotti dalla crisi Covid19.

Ragionando sugli elementi vitali di un'impresa ho voluto rimarcare tre punti su cui ogni imprenditore dovrebbe fare una sana riflessione:

1. Liquidità prima di ogni cosa

In questa fase diventa prioritario poter contare sulla liquidità. Di seguito, alcuni passaggi, in alcuni casi forse banali, ma utilissimi a questo scopo:

- Pianificare una previsione delle riscossioni sui crediti esigibili, dando priorità a quei clienti che nonostante il COVID19 stanno continuando a lavorare;
- Concludere velocemente i lavori in corso che sta tenendo in sospeso fatturazioni verso clienti;
- Negoziare con i fornitori termini di pagamento più lunghi;
- Rivedere velocemente e costantemente la pianificazione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita per prevenire eventuali stress di liquidità;
- Sentire la propria banca e/o l'associazione



di categoria per conoscere le misure più adeguate in previsione delle rate di mutui in scadenza e dell'esigenza di nuova liquidità. Il DPCM ha previsto per le imprese sia la moratoria dei prestiti in corso che l'estensione di garanzia per il Medio Credito Centrale su nuova liquidità. In ogni caso è preferibile relazionarsi con le proprie banche di riferimento e soprattutto capire cosa serve realmente all'azienda.

2. Rivalutare i KPI e il proprio Modello di Business

Il calo del fatturato più o meno marcato, rispetto al settore in cui si opera, influenzerà in maniera negativa la marginalità proveniente dalla gestione tipica aziendale. I costi fissi relativi al personale dipendente, alle spese generali e strutturali generalmente supportato in periodi di ordinarietà dovrà essere rivisto alla luce delle nuove esigenze. In questa fase è fondamentale per gli imprenditori comprendere il reale impatto che la crisi da COVID19 avrà sul Budget dei Ricavi, sul Punto di Pareggio e sul surplus in termini di risorse umane e asset produttivi e commerciali. Nella previsione che non tutte le aziende, soprattutto quelle piccole, sono

dotate di un CONTROLLO di GESTIONE puntuale, spetta agli imprenditori farsi il proprio esame di coscienza e comprendere cosa tagliare e come ridurre gli sprechi. Forse mai come in questo periodo stiamo comprendendo la differenza tra l'utile, il necessario e il superfluo. Il punto è che in un'ottica di rimodulazione del modello di business il punto di vista che conta non può essere il nostro, ma deve essere quello del cliente. Capire come si può essere utili al cliente, anche a distanza, può fare la differenza tra il rimanere sul mercato o chiudere l'attività. Approfittando del rallentamento delle attività produttive, può essere utile un confronto interno, con i dipendenti, consulenti e più stretti collaboratori, per avviare attraverso dei momenti di brainstorming e tecniche di business designer, processi di innovazione su prodotti e/o servizi o sul modello di business aziendale.

3. Non fermare il Marketing e la Comunicazione

Absolutamente la comunicazione con l'esterno non va sospesa, ma bisogna mantenere una comunicazione trasparente e veritiera sullo stato di salute della propria azienda nei confronti di clienti, dei fornitori, dei dipendenti e delle banche. La comunicazione di Marketing, per essere coerenti al momento, deve essere non invasiva e soprattutto di supporto nei confronti dei clienti. Non comunicare in questo momento significherebbe essere fuori dai giochi e questo porterebbe altrove l'attenzione dei clienti oltre che aumentare le preoccupazioni verso chi, in periodi non sospetti, ci ha dato fiducia.

Anche nelle nostre aziende, la formazione e la consulenza direzionale sta ripartendo grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, che ci permettono di essere presenti e utili anche a distanza. Anche se costretti a limitare la nostra operatività o in alcuni casi a addirittura a fermarci, i rischi devono essere circoscritti e pensare alla ripartenza.

I nuovi mantra: #Distantimauniti #iorestoacasa #tuttoandràbene

Alfonso Panzetta, commercialista, formatore, e fondatore di Innova.Imprese, Cedfor e Scuola d'Impresa per Confartigianato, dopo aver maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza sulle Micro e PMI sui temi del marketing, delle vendite e della consulenza manageriale si è specializzato in Business Innovation Managing al MIP la Business School del Politecnico di Milano. Oggi più che mai impegnato sui temi dell'innovazione all'interno del sistema Confartigianato ed in particolare su come l'innovazione può diventare determinante per la crescita delle piccole e medie imprese. www.innovaimprese.com



CANOSA

Il centro comunale pronto al rilancio del suo ruolo in favore della bat

Incontro, nella sede del centro provinciale, fra **Gerardo Inglese**, presidente dell'associazione di Canosa di Puglia, accompagnato dal consulente della cooperativa di garanzia **Cesare Schiraldi** e dal collaboratore **Savio Palermo**, e **Francesco Sgherza**, **Mario Laforgia** e **Franco Bastiani**.

Esaminata a 360° la situazione delle imprese canosine e ipotizzati i possibili rimedi alle loro necessità anche nell'interesse della cittadinanza che attende la ripresa economica da molto tempo. Il presidente Inglese si è detto certo che, con una intensa sinergia fra centro comunale e centro provinciale, saranno superati brillantemente molti ostacoli nel tortuoso itinerario che attualmente i segmenti produttivi sono tenuti a percorrere.

"Soprattutto – ha osservato – è imprescindibile il dialogo con l'amministra-

zione comunale, primaria interlocutrice con tutte le forze locali per promuovere e sostenere il benessere dei cittadini".

"La nuova governance di Confartigianato della nostra città punta essenzialmente sui giovani, e non potrebbe essere che così, per una svolta benefica nelle vicende non solo di Canosa ma di tutta l'area Bat".

"Per operare bene – ha detto ancora Gerardo Inglese – abbiamo urgenza di conoscere l'universo in cui ci muoviamo: norme, regolamenti, obblighi in materia di qualificazione professionale e di sicurezza, progetti nazionali ed europei. Di qui una capillare informazione alla base associativa perché possa rendersi conto di dover fare rete, di dover essere unita per la tutela dei propri diritti e dei legittimi interessi".

"Non c'è dubbio – ha replicato il presidente provinciale Sgherza – che tutte

le strutture di Confartigianato agiranno per assecondare le aspettative del centro comunale di Canosa ove gli artigiani, in passato, hanno saputo scrivere pagine di storia esaltante, confermando quell'abilità e quella creatività che il mondo ci invidia".

Cesare Schiraldi, prezioso tecnico della cooperativa di garanzia, ha ricordato che l'associazione ha stipulato accordi con gli uffici periferici del Ministero della Giustizia per ospitare, all'interno della sede, soggetti destinati ad estinguere reati minori espletando lavori di pubblica utilità.

"Un modo – ha rilevato Schiraldi – di far sapere alle istituzioni e ai cittadini che Confartigianato si spende anche per finalità di contenimento di quella devianza che non poco affligge la realtà sociale della nostra terra".



Bari, da sin.: Cesare Schiraldi, Mario Laforgia, Francesco Sgherza, Gerardo Inglese, Savio Palermo, Franco Bastiani.

APRILE *

GIOVEDÌ 16

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS

- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 20

IMPOSTA DI BOLLO SU FE

- Termine versamento imposta di bollo sulle fatture elettroniche I trimestre 2020

LUNEDÌ 27

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

(Rinviato al 30/06/2020 come da D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020)

- Presentazione degli elenchi Intrastat relativi alle cessioni per il mese di marzo 2020

GIOVEDÌ 30

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

(Rinviato al 30/06/2020 come da D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020)

- Presentazione della dichiarazione annuale Iva per l'anno d'imposta 2019;

CORRISPETTI SENZA RT (FASE TRANSITORIA)

(Rinviato al 30/06/2020 come da D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020)

- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi del mese di marzo, da parte dei soggetti obbligati dall'1.1.2020 alla memorizzazione/trasmisione che non dispongono del registratore telematico "in servizio";

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MAGGIO *

LUNEDÌ 16

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

- Contribuenti trimestrali versamento dell'imposta relativa al I trimestre 2020;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

Versamento del contributo EBNA;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
- Versamento della I rata 2020 dei contributi IVS;

LUNEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

(Rinviato al 30/06/2020 come da D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020)

- Presentazione degli elenchi Intrastat relativi alle cessioni per il mese di marzo 2020

LUNEDÌ 1 GIUGNO

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di aprile 2020;

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI IVA

(Rinviato al 30/06/2020 come da D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020)

- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al primo trimestre 2020;

CORRISPETTI SENZA RT (FASE TRANSITORIA)

(Rinviato al 30/06/2020 come da D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020)

- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi del mese di Aprile, da parte dei soggetti obbligati dall'1.1.2020 alla memorizzazione/trasmisione che non dispongono del registratore telematico "in servizio";

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

(*) Le scadenze indicate sono conformi a quanto indicato dal D.L. Cura Italia del 17 marzo 2020 e potrebbero subire variazioni qualora dovesse essere emesso un ulteriore decreto di proroga.

Rossella De Toma

GRUMO

Ricordando santa Barbara e i vigili del fuoco



Un omaggio degli autoriparatori e degli autocarrozzieri a santa Barbara.

Nella foto, il presidente provinciale di categoria **Michele Spano** accanto all'immagine della santa collocata in uno spazio verde della zona p.i.p. a ricordo di **Angelo Iacobellis**, vigile del fuoco caduto in servizio.

Gli artigiani riparatori di auto sentono una speciale venerazione per la protettrice dei Vigili del Fuoco con i quali hanno un'affinità di lavoro a tutela degli utenti della strada.

"Il nostro ricordo - ha dichiarato Spano - è costantemente rivolto a tutti gli operatori della strada, a quanti sono preposti al soccorso in caso di incidente, spessissimo a rischio della propria incolumità".

La sinergia fra Confartigianato e tutte le strutture operative dei VV.FF. è fondamentale perché l'una e le altre possano svolgere al meglio l'attività.

Le "Giornate della Sicurezza" che si vanno organizzando ovunque sono la testimonianza di un impegno comune generoso e utile per la salvaguardia delle vite umane.

Dette iniziative, tutte promosse da Confartigianato, avvengono normalmente nelle istituzioni scolastiche e sono destinate ai giovani perché possano sempre aver presente il valore della prudenza.

GRAVINA

Gravina e l'area premurgiana riavranno la statale a 4 corsie



Il presidente di Asso.T.Im.-Confartigianato Michele Capone consegna all'assessore regionale Giannini il fischietto Cola Cola, tipico manufatto di Gravina

Ne ha dato assicurazione l'assessore regionale ai trasporti Giovanni Giannini nella sala meeting dell'ASSOCIAZIONE Territoriale **Imprenditori - Confartigianato**, in Via Enrico Fermi, 19, Zona P.I.P. San Giuseppe di Gravina in Puglia.

Presenti imprenditori, professionisti, cittadini comuni di Gravina in Puglia, di Poggiorsini, di Matera, di Corato e di Barletta. I temi trattati sono stati 4:

1. Via dei Piloni da Gravina in Puglia a Poggiorsini;
2. Circonvallazione nord intorno alla zona PIP, per Gravina in Puglia e viabilità sulla SP 27 "La Tarantina";
3. Tratta ferroviaria diretta tra Matera La Martella e Gravina in Puglia;
4. Zes Adriatica.

Per il punto "Via dei Piloni", si è presentato il progetto completo, già approvato nel 2008 dalla "cabina di regia" del Patto Territoriale Sistema Murgiano e già riproposto e accolto nel SISUS 2017.

In sintesi, si tratta di valorizzare le innumerevoli fonti di acqua presente su 15 km di tracciato da Gravina in Puglia a Poggiorsini, sorgenti che riforniscono anche tre acquedotti funzionanti di cui quello,

cosiddetto "degli Orsini", alimentato dalla sorgente di S. Angelo, oggetto di finanziamento regionale insieme al consolidamento del ponte acquedotto per un importo complessivo di circa 3.000.000 di Euro.

L'assessore, preso atto di una idea progetto organica, ha proposto che i due Comuni si confrontino e presentino, attraverso i numerosi bandi regionali, piani di valorizzazione.

Tra le proposte: completare l'illuminazione delle fonti di acqua e dei restanti piloni; realizzare una pista ciclabile che affianchi le risorse idriche presenti; prevedere e collocare fontane pubbliche sul percorso dei tre acquedotti; impiantare laghetti naturali per la pesca sportiva, aree di sosta per pic nic.

Il merito alla Circonvallazione nord intorno alla zona PIP per Gravina in Puglia e viabilità sulla SP 27 "La Tarantina", è stata segnalata una esigenza che poi si allarga ad una visione più ampia e organica del da farsi.

Il punto di partenza è la congestione del traffico veicolare e dei mezzi di trasporto su gomma che subisce la zona PIP San

Giuseppe nelle ore di punta.

La proposta di ASSO.T.IM-Confartigianato è quella di costruire una circonvallazione a 4 corsie che parta dallo svincolo della 96 (zona Vivai Cucco) e arrivi fino a via Corato (all'altezza della struttura ricettiva "Le Murici") dando, in tal modo, sia alla zona PIP che alla città, la possibilità di essere servite da svincoli per la predetta zona PIP, per via Ruvo, per il borgo la Murgetta e per via Corato nonché per l'agglomerato produttivo di via Spinazzola.

Per quanto concerne la ZES adriatica l'assessore esaminerà la seconda istanza di estensione rispetto alla prima piccola assegnazione, precisando che sta operando una specifica commissione sul rispetto dei requisiti richiesti nel bando.

L'incontro si è concluso con l'omaggio agli intervenuti del tipico fischietto Cola Cola personalizzato dalla cooperativa sociale MURGIA LAB per ASSO.T.IM.-Confartigianato.

Nicola Locuratolo di Matera ha fatto omaggio all'assessore Giannini di una sua pubblicazione sulla storica vicenda delle "Ferrovie dello Stato" mai arrivate a Matera dopo 40 anni di discussione.

FB

NOCI

Confartigianato per ... l'ecologia Ripulita l'extra urbana Noci-Putignano

La strada extra urbana che collega Noci a Putignano andava ripulita e anche i nostri di Confartigianato hanno voluto dare una mano ai volenterosi ragazzi delle Brigate per l'ambiente.

Un bel gesto di attaccamento alla città e all'ecologia, oggi tanto predicata ma poco rispettata.

Collaborazione è venuta dal Comando dei vigili urbani, dall'Associazione locale degli alpini, dagli amministratori comunali **Natale Conforti e Barbara Lucia**.

Il presidente di Confartigianato **Antonio Quarato**: "Abbiamo inteso esprimere una

testimonianza della nostra totale adesione ai principi del vivere civile per poter stare tutti meglio. Purtroppo, si continua nel deprecabile mal vezzo di ingombrare strade extra urbane di rifiuti e di quant'altro non serve e di cui occorre liberarsi".

"Ciò - ha affermato Quarato - in barba alle norme igieniche e a quel rispetto che si deve a tutta la comunità cittadina. Confartigianato è parte integrante della popolazione di Noci e ha sentito il dovere di impegnarsi in un compito che ha anche dei riflessi sull'immagine complessiva delle imprese".

Nella foto, al centro, il presidente del nostro centro comunale **Antonio Quarato** con la vicepresidente **Maria Francesca D'Onghia**.



TRIGGIANO

Rinnovato il direttivo dell'associazione

Michele Di Turi, 45 anni, consulente aziendale ed esperto formatore, è il nuovo presidente del centro comunale che intende rilanciare con la collaborazione del direttivo costituito da imprenditori motivati e pronti ad affrontare il futuro con entusiasmo.

La carica di vicepresidente è stata conferita al **prof. Vincenzo Campobasso**, sostenitore storico dell'artigianato di Triggiano, apprezzato conoscitore delle problematiche delle imprese.

Nicola Volpe è segretario con delega all'imprenditoria giovanile; **Nicola Procaccio**, consigliere con delega ai rapporti con gli enti; **Michele D'Adamo**, consigliere con delega allo sviluppo associativo.

La presentazione ufficiale del neo direttivo e il suo effettivo insediamento hanno avuto luogo nella sede del centro provinciale con una cerimonia semplice nel corso della quale si è trattato dei programmi che dovranno essere realizzati per sostenere l'economia attraverso i segmenti produttivi.

"Non è stato facile ricercare le giuste energie per una radicale svolta nelle vicende della nostra associazione" ha affermato Vincenzo Campobasso il quale anche nei momenti più critici ha saputo tenere la barra dritta per garantire agli iscritti l'assistenza di cui hanno bisogno nella gestione delle proprie aziende. Poi, un doveroso ricordo di **Acatemera Merina Ancona**, icona dell'artigianato triggia-

nese, dirigente della prima ora dell'associazione, sarta benemerita a cui il Comune ha intestato una piazza nella zona San Lorenzo.

"Merina Ancona - ha detto Campobasso - fu donna umile ma intimamente forte e intraprendente che ancora è presente nella memoria di molti cittadini per la sua onesta opera di amministratrice pubblica".

Sulle attività che saranno avviate quanto prima si è espresso Michele Di Turi per il quale priorità devono avere i corsi formativi atti a tonificare la professionalità degli imprenditori e la comunicazione, indispensabili per

rinforzare quella cultura di impresa richiesta e imposta dal mercato globale.

Compiaciuto il presidente provinciale **Franco Sgherza** per il nuovo vigore derivato al centro comunale da un direttivo convinto del ruolo di guida da svolgere per il sistema delle imprese ma anche per il progresso civile ed economico della popolazione di Triggiano. Alla nuova associazione, come osservato dal direttore **Mario Laforgia**, non verranno mai meno l'ausilio degli uffici provinciali e la competenza dei vari funzionari.



Da sin.: Mario Laforgia, Michele D'Adamo, Michele Di Turi, Francesco Sgherza, Vincenzo Campobasso, Enza Petruzzelli, Nicola Procaccio, Franco Bastiani, Nicola Volpe.

BISCEGLIE

Gli odontotecnici della BAT in prima linea nella professione e nella formazione dei giovani



Dirigenti di categoria, di Confartigianato e ospiti intervenuti all'annuale manifestazione per santa Apollonia.

Parlare degli odontotecnici della BAT con la casacca "Confartigianato" significa necessariamente dire di una realtà in continuo sviluppo sia che la si voglia intendere come associazione sindacale che come entità culturale nonché come polo di formazione e di specializzazione dei giovani. Insomma, da qualunque visuale la si guardi, la compagine di tanti maestri del nord barese esperti negli interventi sull'apparato dentale è senz'altro al top.

Non c'è che da felicitarsi per le tante iniziative tutte destinate ad elevare la qualità delle prestazioni professionali in un settore delicato sul piano funzionale e su quello sanitario.

I dirigenti di categoria hanno voluto anche quest'anno celebrare la patrona, sant'Apollonia, con una grande manifestazione svoltasi in una sede ben deputata allo scopo: l'Istituto "Sergio Cosmai", primaria sede di studio per giovani che vogliono intraprendere l'attività di odontotecnico.

La circostanza è stata cornice per conferire riconoscimenti che esaltano l'impegno della categoria: il Premio Fieramosca a Paolo Miceli, "Relatore dell'anno"; il Premio Confartigianato alla carriera a **Francesco Porcaro** e a **Giacinto Iannone**.

Due i momenti di approfondimento dell'attività del settore: una relazione sul tema "L'anteprima e il progetto digitale estetico in protesi" illustrata da Fabrizio Molinelli, ricercatore della materia, autore di saggi e di articoli sulla progettazione digitale estetica e protesica, fondatore e responsabile del progetto Tèchne, e un intervento sul "Mestiere dell'odontotecnico" a cura

di Paolo Miceli, titolare della Dental school in Roma, docente e collaboratore nelle università di Chieti, Napoli, Cagliari, Roma, consulente del CNR per la realizzazione di dispositivi elettromeccanici.

Intervenuti, fra gli altri, il presidente nazionale degli odontotecnici Gennaro Mordenti, il presidente di Confartigianato-Puglia Francesco Sgherza, il preside dell'Istituto "Sergio Cosmai" Donato Musci.

"Meglio non poteva andare la tradizionale manifestazione per sant'Apollonia – ha detto il presidente degli odontotecnici BAT

Vincenzo Musti – e possiamo dirci tutti soddisfatti e ripagati dell'impegno che eventi di tal genere richiedono".

"Soprattutto – ha continuato – siamo gratificati dall'esempio offerto ai giovani ai quali, per altro, è stato molto significativo consegnare i diplomi di abilitazione alla professione dopo l'esito positivo degli esami".

"Questo è educare al lavoro, ai sacrifici e alla dedizione verso quanti credono nella utilità dell'opera che svolgiamo".

Ciò, in definitiva, è anche un modo chiaro e concreto di contribuire alla crescita delle arti sanitarie ausiliarie e alla stessa economia da cui discendono effetti salutari per il benessere della collettività.

Molto entusiasta il presidente di Confartigianato Sgherza per il quale la categoria degli odontotecnici è da annoverare fra i comparti di indubbio valore, costantemente concentrato sull'evoluzione tecnologica di cui si avvale l'esercizio della professione. Al termine, per il contributo e la collaborazione forniti, attestazioni di gratitudine a: **Confartigianato Imprese – Bari, Rhutinium Group, Dental Service Calisi, Itaca Hotel Barletta.**

Una menzione speciale per il prof. Giacchino Somma, referente per l'Istituto ospitante.

F.B



Una rappresentanza di allievi e docenti dell'Istituto "Sergio Cosmai" di Bisceglie

Offerta valida fino al 31/10/2019 su Ford Focus Business 1.5 Ecoblue 95cv SW Autocarro al prezzo promozionale di € 17.780 più Iva € 3.914 per un totale di € 21.694 e su Mondeo 78 Business 2.0 Ecoblue 150cv sw Autocarro al prezzo promozionale di € 23.399 più Iva € 5.131 per un totale di € 28.530, solo in caso di acquisto con finanziamento FCE. Esempio di calcolo su Ford Focus: Anticipo zero, 36 quote da € 300,00 Iva esclusa, totale € 306 comprensivo di € 4 di spese di incasso (P.T. messa su strada esclusa), più quota finale denominata VFG pari a € 191,00 Iva con Iva. Importo totale del credito di € 22.050, spese gestione pratica € 350, Guida Protetta e Associazione sul Credito "4 LIFE" differenziale per singole categorie di clienti come da disposizioni FAGS (servizi facoltativi). Totale da rimborsare € 25.142,03. Importo di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile TAN 5,49%, TAEG 6,67%. Nuova Ford Focus consumi da 3,5 a 6,2 litri/100km (ciclo medio), emissioni CO2 da 91 a 134 g/km. Esempio di calcolo su Ford Mondeo: Anticipo zero, 36 quote da € 420,00 Iva esclusa, totale € 576 comprensivo di € 4 di spese di incasso (P.T. messa su strada esclusa), più quota finale denominata VFG pari a € 270,00 Iva con Iva. Importo totale del credito di € 20.800, spese gestione pratica € 350, Guida Protetta e Associazione sul Credito "4 LIFE" differenziale per singole categorie di clienti come da disposizioni FAGS (servizi facoltativi). Totale da rimborsare € 22.562,00. Importo di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 6,67%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Dichiarazione Informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. I dati possono contenere errori e pagamento Ford Mondeo consumi da 4,2 a 5,6 litri/100 km (ciclo medio), emissioni CO2 da 96 a 144 g/km.

NUOVE FORD LUXURY VAN

"LA FUNZIONALITÀ DI UN VAN
IL COMFORT DI UNA WAGON"



MONDEO WAGON
AUTOCARRO 5 POSTI
ANTICIPO ZERO
€ 450 AL MESE
IVA ESCLUSA



FOCUS WAGON
AUTOCARRO 5 POSTI
ANTICIPO ZERO
€ 300 AL MESE
IVA ESCLUSA

AutoTeam

FORDSTORE BARI - VIA AMENDOLA 136 - TEL. 080 553 44 66



YouTube

fordautoteam.it





Bari



scegli un SALVADANAIO SOLIDO

*metti al SICURO
i tuoi RISPARMI*



Una sola idea. Sostenere i tuoi PROGETTI.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca: www.bccbari.it

Banca Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

 www.bccbari.it